

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI LATINA
15-16 MAGGIO 2011**

CANDIDATO SINDACO GIOVANNI DI GIORGI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

**Latina, da Città di fondazione,
a Città fondativa di valori condivisi
identità, progettualità, energie e sinergie rinnovate:
Città del fare.**

INDICE

Premessa	3
Il contesto economico sociale	6
Vocazione sociale di Latina, essere latinensi	9
Linee programmatiche	13
Obiettivi	15
Lotta evasione/elusione	19
Cultura e tempo libero	21
Scuola ed università	24
Sport	27
Sicurezza	30
Problematiche sociali e proposte	32
Infrastrutture	35
Opere pubbliche	37
Riqualificazione del centro storico	43
Risorse economiche	47
Imprese, commercio, agricoltura, artigianato, turismo	
Ambiente	52
Latina scalo e i borghi	55
Conclusioni	58
Interventi da eseguire nei primi "6 mesi"	59

PREMESSA

Nel quadro della competizione elettorale che indicherà il nuovo Governo della città, la coalizione di Centro Destra, guidata dal PdL, si presenta ai cittadini rinnovata nelle intese, nelle finalità, nei programmi, nella ferma volontà che la condivisione di obiettivi concordati con tutte le forze sociali serva al bene comune. Alla coalizione lo scatto verso il futuro è fornito da un'identità che si configura attraverso un patrimonio di esperienze, conoscenze, competenze e valori tali da focalizzare l'attenzione su alcune idee-guida in grado di rispondere alle esigenze evidenziate dai cittadini.

Nel corso degli ultimi anni, il panorama politico locale è stato caratterizzato dalla preminenza delle forze politiche di centrodestra, riunite poi in massima parte nel PdL. A partire dal 1993 queste stesse forze hanno saputo tessere un dialogo costante con la società, raccogliendo le costruttive eredità del passato e interpretando i mutamenti di una realtà locale in continua evoluzione con risultati importanti, premiati dall'ampio e costante consenso manifestatosi fino alle più recenti consultazioni elettorali.

In una prospettiva politico-amministrativa caratterizzata, oggi, dalle nuove richieste formulate dalla società civile e dalla necessità di garantire un più diretto ed efficace contatto tra la politica ed i cittadini, il centro destra ha inteso coinvolgere nei suoi programmi aggregazioni più ampie, portatrici di istanze generali presenti nel tessuto sociale di Latina.

Le vicende politiche degli ultimi mesi, a carattere nazionale e locale, hanno creato le condizioni per una riflessione profonda sul partito, sulle modalità di

espressione della sua attività politica e amministrativa e sul rapporto stesso con la società civile.

Il Centro Destra ha manifestato un'identità solida che è uscita rinnovata e non lacerata dalle pesanti incomprensioni sfociate negli eventi di aprile 2010. Il dibattito interno, inducendo un processo di analisi profonda e, a tratti, indubbiamente doloroso si è rivelato un passaggio-cardine per la crescita della coalizione, un'occasione di rinnovata concordia da cui sono emerse le forze nuove del ricambio generazionale. Ognuno ha saputo fare , in questa fase , la sua parte per il bene di tutti e di Latina.

Da questa analisi, in atto da mesi, nasce la nuova proposta politica del centro destra e il senso della candidatura a sindaco di Giovanni Di Giorgi, che passa attraverso l'impegno e la condivisione, da parte degli esponenti del centro destra e dei partiti e movimenti alleati, di una cultura politica capace di impegnare responsabilmente tutti su precisi obiettivi comuni. Va in tale direzione la scelta di presentare ai cittadini proposte programmatiche e candidati che sono espressione di esperienze sociali e culturali diverse, ma, proprio per questo, capaci di interpretare le molteplici istanze della realtà locale e di stimolare una rinnovata partecipazione di associazioni e gruppi alla vita pubblica, con lo scopo comune di raggiungere obiettivi in grado di soddisfare gli interessi collettivi, anche i più semplici e a volte i più richiesti dai cittadini.

Molte iniziative portate a compimento e programmate dalle passate amministrazioni di centro destra sono da salvare, sono state poste alcune basi programmatiche per avviare un sostanziale rilancio della città e dei suoi comparti fondamentali, occorre rivisitarle, eventualmente correggerle e dare

loro un contenuto moderno e nel caso riproporle attraverso verifica della adeguata sostenibilità finanziaria.

La storia politica, anche di questa città, e il suo sviluppo non possono prescindere dalla cosiddetta “**Filiera di Governo**” e dalla correlazione con la realtà provinciale e regionale.

Il presente Programma è scaturito attraverso un confronto, con i Partiti della Coalizione, con l’Amministrazione Provinciale e con quella Regionale, entrambe a guida centro destra. Questo confronto deve essere inteso quale punto di forza e di garanzia di equilibrio, non di sudditanza o debolezza, e consente di avere già in fase programmatica punti sinergici sia d’azione che di vedute.

IL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE LOCALE

La situazione economica complessiva della Provincia Pontina va inquadrata in un contesto di forte difficoltà, anche per elementi congiunturali, d'impronta nazionale e internazionale, che contribuiscono a vanificare i tentativi di tanti addetti ai lavori, pronti ad impegnarsi di fronte a importanti segnali di ripresa. E' un panorama generalizzato a tutti i settori di attività economica, con dati occupazionali che presentano da mesi diffusi segnali di criticità.

Anche la Chiesa, storico punto di riferimento a Latina, sensibile ai problemi sociali, non ha mancato di far sentire la sua voce, chiara ed inequivocabile, sulle urgenze più pressanti per gli abitanti di Latina, quali:

- emergenza-lavoro;
- imprese in difficoltà e/o in chiusura;
- disoccupazione giovanile;
- sfruttamento degli immigrati;
- problema sicurezza ed incremento della delinquenza;
- emergenza formativa e abbandoni scolastici in presenza di un significativo '*deficit pedagogico*';
- problema casa;
- sfiducia della gente verso ogni forma di burocrazia;
- decoro urbano.

Noi, pur nel rispetto della laicità dello Stato e della Pubblica Amministrazione, prendiamo atto dell'analisi fornita , nonché dei suggerimenti indicati che hanno come denominatore comune l'individuazione di valori morali condivisi da cui ripartire per giungere ad una '*Conversione Etica*' su cui è necessario l'accordo di tutti , a prescindere dalla appartenenza religiosa , per il

perseguimento del bene comune nei vari ambiti socioeconomici e civili.

L'economia pontina, come evidenziato dalle analisi di settore, ha sane e forti fondamenta, ma, anche, intrinseci fattori di debolezza che ne pregiudicano il decollo, nonostante parametri virtuosi, legati all'efficace capacità di reazione e propri di un sistema economico che ha il suo asse fondamentale nelle piccole e medie imprese, e favorevoli fattori ambientali risorse territoriali, la cui potenzialità è in gran parte non sfruttata.

Nel recente passato, riguardo alle prospettive di crescita, si sono rivelati insoddisfacenti il dialogo e l'interrelazione tra le istituzioni locali, quelle provinciali e regionali e le rappresentanze delle categorie, con la conseguente scarsa incisività di iniziative nel sistema delle infrastrutture locali, specie in relazione alla mobilità e allo scambio di persone e merci, causando inevitabili difficoltà al sostegno e allo sviluppo del quadro economico locale.

Il territorio pontino è l'unico nel Lazio a non avere un collegamento diretto con l'autostrada, mentre il sistema portuale e l'economia ad esso connessa, legata principalmente alla cantieristica e al turismo, risultano inadeguati alle esigenze del territorio.

L'obiettivo di migliorare l'interscambio di persone e merci attraverso nuove infrastrutture, anche per attrarre maggiori flussi turistici, ha come finalità il far uscire la nostra Provincia da un regime di marginalità ed isolamento. Ogni pianificazione così indirizzata deve, però, essere :

- 1) compatibile con esigenze di carattere ambientale ed economico ;
- 2) concertata con le categorie interessate.

La presenza, altresì, di fattori positivi evidenzia la possibilità di rilevanti margini di crescita per l'economia pontina, purché tali potenzialità vengano supportate da un riequilibrio del sistema degli incentivi e degli investimenti pubblici tra la Regione, la Città di Roma e le altre Province del Lazio, anche alla luce del federalismo che consentirà ad ogni territorio di essere protagonista e attore del proprio futuro.

Oltre le varie forme di aiuto da parte degli Enti suddetti, va operata una programmazione che possa attrarre capitali esterni di investimento, attraverso risposte celeri e regole locali semplici, logiche e certe.

L'applicazione del Federalismo Municipale garantirà la riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, attribuendo responsabilità politiche dirette agli enti locali delle eventuali inefficienze. Solo così si potranno creare , anche a Latina , le premesse concrete per una sensibile riduzione della pressione fiscale sui cittadini dando più evidenza ai servizi erogati a fronte delle tasse pagate.

VOCAZIONE SOCIALE DI LATINA, ESSERE LATINENSI

'Latina è per eccellenza la città italiana multietnica... crogiolo di razze, di lingue, di colori, di culture...un pezzo di mondo': questa la felice definizione del regista Pannone che facciamo nostra, di noi che apparteniamo alla generazione dei nati a Latina con quella voglia di agire, con quell'entusiasmo propri del sentirsi appartenenti ad una città, ad una terra che è il nostro *'mondo'*, ma non lo circoscrive.

Noi ci presentiamo con lo sguardo rivolto al futuro e consapevoli delle nostre radici, di chi ci ha insegnato l'amore per Latina, ma prescindiamo dalla logica degli steccati, del muro contro muro, perché siamo andati al di là di essa, per la volontà di progredire verso una sintesi che miri ad un bene civile e civico condiviso ed in sintonia con le indicazioni più efficaci, funzionali ed eticamente corrette che l'attuale mondo globalizzato ci fornisce. Il nostro vuol essere uno stile ad ampio respiro, ma volto ad affrontare problemi urgenti e concreti, una politica dell'agire attraverso piccoli passi ma che avanzano, costanti ed inesorabili, verso la realizzazione di grandi ed importanti scelte.

Ecco perché abbiamo accettato *'la sfida del fare'* e perché siamo fermamente intenzionati a trasformare in positività le negatività attuali, a concretizzare la vocazione all'accoglienza, che il centrodestra ha già in precedenza colto come propria di Latina, sia :

- favorendo iniziative che hanno portato la città sotto i riflettori di tutta Italia;
- promuovendone l'immagine;
- trovando modi e mezzi, anche attraverso la risorsa dell'associazionismo, per agevolare la permanenza degli ospiti;

➤ curando l'inserimento dei nuovi arrivati in ambito lavorativo, scolastico, sociale.

La finalità che verrà perseguita per Latina sarà dunque la valorizzazione delle sue sfaccettate peculiarità nei vari ambiti lavorativi, culturali, sociali, sportivi, ludici, di vita. Per questo, all'interno di un contesto provinciale proiettato alla ricerca di nuovi spazi e occasioni di crescita economica e di miglioramento della qualità della vita, la città di Latina deve rivestire un ruolo di primo piano, come interlocutore istituzionale attivo e privilegiato sia nella fase di programmazione che in quella di realizzazione.

La progettazione di una nuova fase di sviluppo della città in termini economici, in particolare, passa attraverso una crescita del benessere e dell'occupazione proveniente essenzialmente dalle attività legate alle infrastrutture, al commercio, al turismo, alla mobilità, al tempo libero, ai servizi in generale.

Sono questi gli ambiti su cui si intende concentrare grande attenzione, senza trascurare i settori tradizionali di attività, quali l'agricoltura, l'artigianato, la piccola e media industria, in un'ottica di integrazione tra i vari comparti economici. Tali obiettivi vanno perseguiti in un quadro di sviluppo sostenibile, valorizzando adeguatamente vocazioni e risorse locali, con l'importante apporto delle categorie economiche e sociali interessate e di una puntuale attività di ricerca, anche in collaborazione con il Polo Universitario Pontino.

Percorso che dovrà avvenire nel solco del Piano Strategico "Latina 2020" che segnerà il passaggio ad una nuova modalità di costruzione di un futuro condiviso su cui si impegnino tanto le Amministrazioni locali, quanto gli attori

economici, culturali e sociali che costituiscono il capitale di esperienza e di intelligenza di un territorio.

Occorrerà cercare di individuare percorsi comuni di costruzione di una visione del territorio pontino il cui modello economico e sociale sarà la riscoperta di una moderna vocazione agricola a salvaguardia dei vincoli paesaggistici e di tutela dell'ambiente. Uno sviluppo turistico che sarà non solo costiero ma culturale, enogastronomico, storico e religioso che pare resista meglio di altri alle tensioni che i grandi cambiamenti, avvenuti ed in atto, hanno provocato in tutta Europa. Un turismo che per la vicinanza strategica con Roma potrà anche essere fieristico-congressuale.

Il miglioramento dei servizi ai cittadini rappresenta un passaggio fondamentale, inquadrato in un più ampio disegno finalizzato ad elevare la qualità della vita dei residenti.

Sul piano della gestione dei servizi collettivi occorre un' incisiva azione in diversi settori, dal ciclo dei rifiuti ai servizi di trasporto, a quello fondamentale di natura sociale.

La programmazione di interventi improntati alla efficacia e di attività capaci di soddisfare le quotidiane esigenze dei cittadini, è necessariamente legata ad una diversa impostazione della macchina amministrativa comunale che diventi strumento per la crescita della città e, al contempo, struttura percepita vicina e 'amichevole' dai cittadini.

La riorganizzazione dei servizi comunali, la funzionalità degli uffici pubblici, la qualità dell'assistenza al pubblico, rappresentano snodi essenziali per l'attuazione del programma.

Per guidare il suo sviluppo futuro la città dovrà dotarsi di un Piano Urbanistico a misura dei cittadini e dei loro bisogni, uno strumento che possa ridisegnare, anche sulla scorta delle indicazioni che scaturiranno dal Piano Casa Polverini, la città valorizzando il patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione all'incentivazione di un'edilizia sostenibile, basata su materiali ecologici e a basso impatto energetico;

Le proposte programmatiche, di seguito esposte, non esauriscono l'intero programma del candidato Sindaco del centrodestra, ma ne rappresentano una sintesi essenziale per definire una nuova stagione di sviluppo e di rilancio della nostra città ossia una sintesi condivisa e partecipata, perché fondata su contributi e suggerimenti dei cittadini, considerati, nella loro funzione collaborativa, la più straordinaria ed importante risorsa della città.

LINEE PROGRAMMATICHE

La nostra città chiede di essere amministrata ponendo alla base di ogni azione di governo i bisogni primari dei cittadini. A tal fine, gli impegni presi dalla coalizione dinanzi agli elettori si concretizzeranno in risposte concrete e mirate :

- 1) alle esigenze delle persone per risolvere le situazioni di criticità;
- 2) ad innalzare la soglia della qualità della vita e perseguire il miglioramento complessivo di tutto il nucleo sociale.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, CONDIVISIONE sono le linee-guida che impronteranno l'azione della nuova amministrazione, attraverso modalità ispirate alla concretezza, alla realizzabilità dei progetti ed alla loro effettiva necessità e sostenibilità finanziaria.

I criteri su cui si fonderà l'azione amministrativa locale saranno:

CONCRETEZZA: Il quinquennio di Governo dovrà farsi carico dei problemi più urgenti ed essenziali della comunità cittadina, ossia quelli legati ai bisogni più immediati riguardanti il lavoro, la casa, la sanità, con infrastrutture e servizi ad essi collegati.

EFFICIENZA: Il controllo strategico dell'azione amministrativa valuterà, con strumenti e cadenze tarati sugli obiettivi, il grado di realizzazione di progetti e programmi, per apportare gli eventuali, necessari aggiustamenti, anche in rapporto ad imprevisti cambiamenti di contesto.

ECONOMICITÀ: Si perseguirà l'ottimizzazione dei servizi burocratico-amministrativi, attraverso uno snellimento delle procedure e l'utilizzo degli strumenti tecnologici adeguati a tale scopo.

COMUNICAZIONE: Verrà curata ed intensificata l'attività d'informazione riguardo a scelte concernenti opere e servizi di rilevante interesse pubblico; verranno messi in campo interventi mirati per incentivare l'impegno civico e responsabilizzare la cittadinanza per una proficua collaborazione, al fine di costruire un autentico spirito di comunità, nell'interesse di tutti. Si ricorrerà a percorsi e strumenti di varia natura (sportello del/la cittadino/a, gestione dei reclami, comitati di quartiere). Verranno coinvolti/e ragazzi/e e giovani con opportune iniziative per avvicinarli alle istituzioni cittadine e renderli sempre più informati e partecipi delle molteplici e diversificate iniziative (culturali, sociali, sportive ecc.) che costituiscono la vita della città.

CONDIVISIONE: Ogni azione programmatica vedrà il coinvolgimento, già in fase di preparazione, delle forze politiche e dei rappresentanti eletti.

OBIETTIVI

LATINA CITTA' DEL FARE

Le proposte programmatiche, di seguito esposte, rappresentano una sintesi essenziale per definire una nuova stagione di sviluppo e di rilancio della nostra Città ossia una sintesi condivisa e partecipata, perché fondata su contributi e suggerimenti dei cittadini, considerati, nella loro funzione collaborativa, la più straordinaria ed importante risorsa della città.

LA MACCHINA COMUNALE

L'Amministrazione Comunale deve necessariamente rappresentare la guida dei grandi processi di gestione e trasformazione del territorio comunale in un rapporto strategico, equo e condiviso con il settore privato. Ciò comporta il necessario aggiornamento, ammodernamento e la razionalizzazione della struttura burocratica improntata alle linee-guida ed ai criteri enunciati sopra, salvaguardando il principio della meritocrazia. In tale ottica è necessaria una programmazione di interventi improntati alla efficacia e di attività capaci di soddisfare le quotidiane esigenze dei cittadini, legata ad una diversa impostazione della macchina amministrativa comunale che diventi strumento per la crescita della città e, al contempo, struttura percepita vicina e **“amichevole”** dai cittadini.

Primo compito sarà quello di rivisitare, ammodernare ed ottimizzare l'organizzazione strutturale comunale. Per fare questo procederemo rapidamente ad una ricognizione del personale sulla base del censimento delle procedure e le rispettive attribuzioni, quindi un'analisi dei carichi di lavoro dinamici.

Rivisiteremo le voci di Bilancio ed i relativi P.E.G. per marciare verso una

concreta efficienza ed efficacia dell'intera macchina organizzativa garantendo una reale meritocrazia, attraverso i più moderni e sofisticati strumenti su base Project Management, Knowledge Management e Budget Reporting per costruire un reale cruscotto di comando e controllo. La riorganizzazione dei servizi comunali, la funzionalità degli uffici pubblici, la qualità dell'assistenza al pubblico, rappresentano snodi essenziali per l'attuazione del programma. Una **"macchina amministrativa funzionante"** può andare ovunque e già da sola risolve una grande parte delle esigenze dei cittadini e delle imprese. Dobbiamo giungere, attraverso una Organizzazione per Centri di Responsabilità, ad un Comune modello per la velocità ed efficienza dei Servizi alla Persona ed all'Impresa.

L'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di un Codice Etico di Comportamento consentirà l'innalzamento della qualità relazionale nei confronti dell'utenza e dei servizi erogati. Si dovrà attivare una politica di rilancio dell'azione del Comune verso la Comunità Europea. La nostra idea è quella di sviluppare un apposito progetto che unisca Latina all'Europa. Ad oggi sul territorio del Comune esistono diversi punti di informazione sulle iniziative dell'Unione Europea rivolte alla cittadinanza, dallo sportello Eurodesk a quello Eures. Questi punti informativi sono assolutamente sconosciuti alla cittadinanza, ed attualmente svolgono soltanto funzioni di primo contatto, senza riuscire a sviluppare ulteriori azioni che necessitano, invece, di una soluzione.

Procederemo ad una immediata ricognizione dell'attuale situazione dell'informatizzazione dell'Ente, attraverso un censimento degli strumenti Hardware, degli applicativi Software e la verifica delle varie Banche Dati e la loro congruità. Tutto questo per rimettere in piedi un piano triennale dell'informatizzazione, come da logica e da consiglio dell'AIPA (Autorità per

l'Informatica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Adotteremo soluzioni per il contenimento degli sprechi attraverso le moderne metodologie e tecnologie sperimentate sul mercato. Metodologie che partono da un'analisi della spesa e della domanda, selezione dei fornitori, controllo e gestione delle loro performance e che sono le classiche fasi dei processi di approvvigionamento.

Latina deve diventare un Comune digitale con lo scopo di:

- mettere il Comune a servizio dei cittadini;
- rendere efficaci ed efficienti i processi amministrativi comunali;
- ridurre la spesa pubblica ;
- aumentare la cultura informatica dei dipendenti pubblici e dei cittadini;

Le Iniziative possibili sono :

- servizi online al cittadino;
- servizi anagrafici (Emissione Certificati Anagrafici Online, cambio residenza, visure, ecc.);
- dematerializzazione dei documenti amministrativi e loro gestione documentale;
- valorizzazione ed intensificazione informativa del sito del Comune di Latina;
- iniziative di formazione/informazione orientate ai dipendenti pubblici e ai cittadini ;
- implementazione del progetto di giustizia digitale (digitalizzazione di atti,

notifiche on line, pagamenti online), in collaborazione con gli uffici della Questura, della Polizia, dei Carabinieri, del Tribunale ;

- candidatura di Latina a progetti di sperimentazione avviati nell'ambito di iniziative nazionali e/o europei.

Nel perseguire l'obiettivo di far crescere la partecipazione dei cittadini alla politica di Governo della città è prevista l'attivazione di un percorso che, sin dal 2012, possa portare all'adozione di un Bilancio Comunale Partecipato e, comunque, trasparente e comprensibile a tutti. Attraverso il ricorso a questo strumento, l'impiego di una percentuale delle spese comunali in conto capitale potrà essere deciso attraverso un processo di coinvolgimento dei cittadini e dei settori produttivi.

LOTTA EVASIONE/ELUSIONE

Il problema dell'evasione fiscale è un argomento importante all'interno del dibattito politico. Le posizioni sono le più varie, ma si possono sintetizzare in due approcci contrapposti: **“Pagare tutti per pagare meno”**.

Quando l'evasione sarà sconfitta, o perlomeno ridotta, le tasse potranno essere ridimensionate per tutti, con beneficio generalizzato per la società.

L'art. 1 del D.L. 203/2005, convertito con Legge 248/2005, prevedeva che: *“per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale è **incentivata** mediante il **riconoscimento** di una quota pari al 30% (quota innalzata al 33% dalla L. 30.7.2010 n° 122, che ha anche previsto la costituzione del Consiglio Tributario) delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso”*.

Appare evidente, quindi, che il nostro Comune per superare le difficoltà che incontrerà nel reperire le entrate necessarie per il Governo del territorio e della spesa sociale deve promuovere un processo integrato in materia di territorio e fiscalità traendone maggiori entrate ed eliminando, in tal modo, le sperequazioni tra cittadini .

Il Comune di Latina parteciperà all'attività di accertamento fiscale e contributivo, consistente, tra l'altro, nella segnalazione all'Agenzia delle

Entrate, alla Guardia di Finanza e all'INPS, di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi.

L'Amministrazione istituirà il Consiglio Tributario che collaborerà con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Per i motivi e le considerazioni su esposte l'Amministrazione Comunale :

- sottoscriverà protocolli di intesa predisposti dall'ANCI per la collaborazione agli accertamenti sulle tasse ed i tributi Statali e Regionali;

- potenzierà la dotazione delle Risorse umane e degli strumenti operativi a disposizione degli Uffici Entrate e Tributi al fine di garantire un'efficace azione di contrasto all'evasione ed all'elusione delle tasse e delle imposte locali , anche mediante l'integrazione delle basi dati disponibili per il riscontro e l'incrocio dei dati attinenti l'area tributaria ed anagrafica;

- attiverà i processi di collaborazione tra i diversi Uffici appartenenti all'Amministrazione al fine di attivare meccanismi virtuosi di controllo incrociato dei dati;

- utilizzerà quota parte del ricavato (10%) scaturente da tali attività al fine di finanziare e potenziare le attività di contrasto;

CULTURA E TEMPO LIBERO

Mela Park

L'amministrazione si impegna a portare a termine la ristrutturazione dell'area ex Rossi Sud creando una vera e propria città nella città. Il MELA PARK come suggerisce l'acronimo sarà un centro dove avvicinarsi alle discipline Multimediali, dove fruire Eventi di ogni tipo (dai concerti ai musical più famosi), dove frequentare Laboratori legati ai nuovi media e dove avvicinarsi all'ARTE in tutte le sue forme. Il MELA PARK dovrà essere la nuova anima creativa e pulsante della città.

Grande attenzione sarà data alle esigenze delle nuove generazioni, con la creazione di spazi per eventi culturali che consentano al mondo dell'associazionismo la più ampia partecipazione. A Latina è molto forte la presenza di soggetti attivi in campo artistico-culturale e ciò richiede la dotazione di idonee strutture per la più ampia partecipazione sia degli artisti (musicisti, pittori, poeti, scrittori, studiosi) sia del pubblico.

In questa ottica è prioritario:

- realizzare un censimento di tutti gli spazi del territorio comunale idonei ad accogliere iniziative culturali (anche attraverso la ristrutturazione, la riconversione di manufatti e aree dismesse e/o l'adeguamento di spazi destinati ad altre attività);
- dotare gli spazi destinati a verde pubblico di zone attrezzate in cui sia possibile organizzare incontri/eventi artistico culturali, dalla lettura alla rappresentazione teatrale, cinematografica e/o musicale, al canto, alla danza,

alle mostre artistico-fotografiche ;

- istituire una banca dati del mondo della cultura e dell'arte latinensi, in modo da fornire ai suoi rappresentanti sia un supporto logistico sia strumenti di raccordo tra le loro proposte e le richieste di più soggetti, pubblici e privati, Enti ed Associazioni;

- creare, ispirandosi ad un criterio di concretezza e di valorizzazione dell'esistente, una "*rete comunale di eventi culturali*" dotata di una propria specifica denominazione (es. Latina entertainment), con contestuale creazione di un cartellone degli eventi prodotti dalle Associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio comunale, che potranno usufruire della contribuzioni che saranno rilasciate a seguito della creazione nelle poste comunali di bilancio un apposito fondo per la cultura inserito nel bilancio comunale;

- inserire Latina nel circuito delle mostre di artisti famosi che, oltre a favorire la crescita formativa della comunità, serve come richiamo turistico – culturale per numerosi appassionati provenienti anche da fuori Regione;

- ripristinare il concorso "Premio Latina per il Tascabile" che ha riscosso sempre un ampio successo di pubblico e di critica, prevedendo per esso le già collaudate forme di raccordo con le scuole e un premio particolare per gli studenti per la composizione di testi riguardanti la storia e le vicende del territorio pontino, intitolato al suo ideatore, il compianto Mario Ferrarese;

-individuare forme di coinvolgimento dei ragazzi, concordate con le scuole, per portarli ad una maggiore conoscenza del territorio delle sue specificità,

della sua storia, nonché delle sue potenzialità economiche e di sviluppo, ai fini di un orientamento nelle scelte lavorative e di vita;

- favorire un riequilibrio delle diverse aree territoriali con specifico riguardo al superamento degli squilibri socio-culturali tra il centro e le periferie, decentrate rispetto ai consueti circuiti culturali e meno dotate di servizi;

- individuare modi e mezzi per rivitalizzare *'in situ'* sotto il profilo culturale, ricreativo e sociale la Marina, Latina –Scalo, i Borghi;

- creare spazi sociali mobili (mostre, conferenze, feste di quartiere, turismo socio-culturale), intesi come luoghi dinamici e accoglienti;

- ottimizzare le risorse agevolando la presentazione di progetti integrati operanti in modo sinergico, con unità d'intenti e stessa tipologia di iniziative.

- rafforzare i rapporti tra il settore turistico e quello culturale per un valido interscambio ed una crescita economica.

Le occasioni artistico-culturali serviranno a :

1) facilitare la socializzazione per rafforzare il senso di appartenenza alla città;

2) valorizzare ciò che il territorio offre in una logica organizzativa capace di mettere in rete le Istituzioni, i soggetti titolari degli eventi, le associazioni per esercitare una funzione informativa, di facilitazione all'accesso, di accompagnamento alla mobilità, di preparazione propedeutica alla fruizione degli eventi/ delle offerte.

SCUOLA ED UNIVERSITA'

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sarà quello di assicurare la regolarità dell'attività didattica con specifici interventi non solo di manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici, ma anche di sussidi in favore di quelle scuole carenti, per esempio, di aule informatiche o di laboratori.

Si punterà anche ad un maggiore utilizzo dei cortili delle scuole, al di fuori dell'orario scolastico, da parte sia degli alunni sia dei cittadini, curando gli spazi verdi ed attrezzandoli con piccole strutture di relax.

Il Comune si impegnerà a rendere partecipi gli studenti delle iniziative culturali che si svolgeranno al Teatro, nella Sala Conferenze o in altre sedi, individuando, d'intesa con la Scuola, modalità per il trasferimento degli studenti o favorendo la possibilità di far venire, nella Scuola stessa, l'artista o il conferenziere.

Si favoriranno tutte le iniziative, scolastiche e non, miranti a educare gli studenti e la cittadinanza allo sviluppo del senso civico, affinché collaborino al rispetto del *'bene comune/pubblico'* e alla salvaguardia del decoro della città, promuovendo la partecipazione attiva e consapevole nel migliorare il livello di qualità della vita a Latina.

L'Ato Pontino ha le dimensioni della Regione Umbria e Latina ha dunque le potenzialità per essere al centro di un sistema universitario che vada oltre le 4 facoltà oggi attive (economia, ingegneria civile ed industriale, ingegneria informatica, medicina), prevedendo ulteriori settori (area umanistica e di valorizzazione del territorio e dell'ambiente e la destinazione ad attività universitarie di altri edifici.

In particolare va tenuto conto della reale vocazione del territorio con l'insediamento presso l'Istituto San Benedetto di Borgo Piave di una Facoltà di Agraria.

L'organizzazione universitaria deve tuttavia compiere il salto di qualità sviluppando maggiormente le attività di ricerca, non solo nel settore delle biotecnologie (nell'edificio messo disposizione dal Comune dal 2002, da completare come campus medicina e professioni sanitarie con gli altri edifici da ristrutturare), ma anche e soprattutto nei settori industriali, dei servizi, della tutela ambientale e della valorizzazione del territorio. Ciò richiede un impegno degli Enti locali (Provincia, Comune) per il potenziamento delle attività di ricerca e delle infrastrutture e un ruolo forte nei confronti della Regione (residenze per studenti, mense, impianti sportivi-CUS, finanziamenti per sviluppo ricerca) e dell'Università (potenziamento del corpo docente, nonché dei tecnici ed amministrativi, rafforzamento del servizio di orientamento e di raccordo università-sistema produttivo ed occupazionale).

In questa direzione è stato sollecitato il Ministro Gelmini che ha posto alla Sapienza di recente il vincolo di destinazione a Latina di almeno il 50% del corpo docente da assumere da parte dell'Università.

Un Comune forte deve aprire un confronto forte perché l'Università a Latina

sia il motore dello sviluppo e del rilancio economico-produttivo, saldando la formazione alle realtà imprenditoriali, mediante stage nelle aziende, programmi di ricerca in comune, accesso ai fondi italiani e comunitari per la ricerca industriale.

Progettare insieme all'Università Pontina e Confindustria indirizzi accademici di studio offrendo la propria partecipazione economica a programmi di ricerca e studio capaci di favorire i nostri giovani laureati nello sviluppo di idee innovative per la riconversione dei siti industriali dismessi in una logica di green-economy e una maggiore attenzione all'agricoltura locale e valorizzazione delle sue tipicità territoriali.

SPORT

Affermare una nuova cultura dello sport significa pensare alla pratica sportiva ed alle infrastrutture (dagli impianti sportivi agli spazi all'aria aperta) per rispondere alle esigenze sia del singolo sia della cittadinanza in maniera modulata e differenziata, al fine di favorire la crescita del suo settore di base, con particolare riferimento alle Associazioni che svolgono attività di avvio alla pratica sportiva per i giovani in età scolare.

In questa ottica, sarà adottata la Carta Etica dello Sport, per diffondere una corretta cultura dello sport, soprattutto per le giovani generazioni; è necessaria, infatti, la consapevolezza che lo sport è un veicolo di integrazione, di coesione sociale e di equilibrio psico-fisico; per questo saranno avviate specifiche iniziative per la promozione dello sport nelle scuole e per rendere più accessibile lo sport alle persone diversamente abili.

Praticare lo sport, a qualsiasi età, significa impiegare il tempo libero a vantaggio della salute, per cui avere strutture sportive vicino casa (anche semplici piste ciclabili di cui Latina ha molto bisogno) migliora la qualità della vita; altrettanto importante è la realizzazione di impianti sportivi di modeste dimensioni (tenso strutture), sia in città sia nei Borghi, utilizzando magari i mutui agevolati del Credito Sportivo; tali mutui possono essere richiesti anche per la messa a norma degli impianti attualmente in funzione, che dovranno essere utilizzati lungo tutto l'arco della giornata e dotati anche di attrezzature per l'attività motoria.

Per quanto riguarda lo sport agonistico, è necessario, pensare ad una struttura molto più funzionale e polivalente dell'ormai vetusto Palazzetto dello Sport, che è l'unico impianto adeguato ad ospitare i campionati di varie discipline sportive; la scelta che il Comune deve operare riguarda la localizzazione della "*Cittadella dello Sport*", da tempo attesa dagli sportivi di Latina; così come necessario è il sostegno alle società sportive di base ed a quelle impegnate nei campionati con contributi per le manifestazioni di grande rilievo organizzate in città.

La delocalizzazione dello Stadio Comunale "Domenico Francioni" presso altro sito più periferico consentirà di creare un nuovo e più adeguato polo sportivo a disposizione dei cittadini, salvaguardando e valorizzando l'aspetto storico della struttura e destinando i suoi spazi a nuove funzioni.

La suddetta delocalizzazione consentirà la realizzazione di una nuova "*Cittadella dello Sport*", in grado di ospitare :

- un nuovo Palazzetto dello Sport (da circa 3.500/4.000 posti a sedere) per gli sport da sala;
- altri impianti sportivi (rugby / baseball ecc.). In particolare per il Baseball, sarà previsto anche un campo per fornire un impianto stabile agli appassionati di tale disciplina sportiva;
- un centro wellness ;
- un'ampia struttura ricettiva;
- una piscina per attività agonistiche e non;
- un parco-giochi ;
- infrastrutture dedicate alla medicina dello sport.

In tale ottica l'Amministrazione si impegna a dotare ciascun borgo cittadino di un nuovo impianto sportivo.

L'Amministrazione si impegna , inoltre , all'istituzione del Fondo per lo Sport a destinazione vincolata, affinché non vi sia un bambino in età di scuola dell'obbligo, che non faccia attività sportiva a causa di problemi sociali e/o economici. Attraverso detto fondo il Comune di Latina provvederà a compensare, per conto delle famiglie disagiate, le società sportive per l'attività che consentono di svolgere ai figli delle predette.

SICUREZZA

La questione della sicurezza viene considerata prioritaria in una fase storica in cui la conflittualità socio-relazionale tra gruppi sia italiani che stranieri, tra giovani (baby-gang / bullismo / scippi) di varia nazionalità, compresi gli italiani, ha raggiunto livelli che vanno non solo ridotti e circoscritti, ma il più possibile abbattuti. E' opportuno procedere tuttavia sia utilizzando le consuete forme correttive, sanzionatorie, punitive, sia anche incentivando forme di prevenzione, già peraltro tentate nelle scuole con iniziative volte all'educazione alla legalità, al rispetto dell'altro e delle 'cose pubbliche'.

Oltre all'azione di collaborazione con le altre istituzioni e le forze dell'ordine, si studieranno strategie d'interazione concreta con esse per garantire a tutti, residenti e non, sicurezza e ordine pubblico.

In tal senso sono previste due azioni fondamentali:

- 1) il potenziamento della Polizia Municipale, mirante ad incrementare una più radicata presenza di Vigili Urbani nelle strade e nelle piazze della città anche in orari serali e notturni. Saranno istituiti i Vigili di Quartiere, per la sicurezza nelle strade e nei parchi, onde evitare fenomeni di spaccio, taccheggio, accattonaggio, molestie, rumori. ;
- 2) l'attivazione della rete "telecamere di quartiere" che permetterà di monitorare e vigilare mediante il coordinamento della centrale operativa della Polizia Municipale.

Verrà inoltre :

- potenziato, a scopo deterrente, il sistema di illuminazione;
- istituito un numero verde, anche notturno, per consentire il pronto

intervento dei Vigili per le persone in difficoltà, gli anziani, i disabili.

Particolare attenzione sarà data alla messa in sicurezza delle aree di gioco per i bambini nei parchi e nelle zone di verde pubblico, nonché nelle aree interessate dalla *'movida'*.

Saranno previsti servizi d'ispezione per aumentare il controllo del rispetto della legalità nelle attività delle imprese, dei mercati, dei centri commerciali, delle aree con negozi a pubblici esercizi, facendo valere le nuove competenze in materia di ordine pubblico attribuite dalle più recenti disposizioni ministeriali ai Sindaci.

Ci si dovrà interfacciare con il Ministero dell'Interno per ottenere il completamento dell'organico delle forze di Polizia, primo passo concreto sulla via del miglioramento del controllo del territorio.

Si lavorerà inoltre per l'individuazione dei locali da affidare al Comando della Capitaneria di Porto per il pattugliamento del nostro mare e della nostra costa.

Tutte queste azioni mirano al ritorno di una Latina bella e vivibile che deve essere prima di tutto una città sicura, nel senso pieno del termine, dove di giorno e di notte si possa camminare senza paura, dove vi sia piena parità di diritti e doveri tra chi ci vive da decenni e chi è appena arrivato, nel reciproco rispetto ed in nome di una pacifica convivenza, senza la necessità che chi è nato qui debba riadattarsi alle consuetudini dei nuovi arrivati.

PROBLEMATICHE SOCIALI E PROPOSTE

La crisi economica ha aumentato il numero delle famiglia economicamente *border-line*. Si fa urgente, pertanto, un accurato piano di intervento nel settore delle politiche sociali, destinato a fornire assistenza e sostegno alle categorie più svantaggiate e in difficoltà: dagli anziani, ai malati lasciati soli, ai disabili, dalle famiglie sotto la soglia di povertà ai giovani inseriti in strutture di recupero. Importante è il coinvolgimento diretto dell'associazionismo e delle strutture di volontariato, perché funzionale ad affrontare i problemi e a definire i passaggi dei vari processi decisionali, a fornire delle informazioni di ritorno, con conseguente verifica delle azioni intraprese.

Obiettivo della prossima amministrazione sarà **creare una rete integrata delle politiche sociali**, che possa andare oltre gli interventi di carattere strettamente assistenziale e/o episodico, divenendo fattore essenziale di sviluppo per l'intero sistema sociale.

Si dovrà prevedere un'interconnessione fra le politiche dei servizi sociali, dei servizi sanitari, dell'istruzione-formazione, della cultura, dello sport, delle politiche abitative e del mondo del lavoro.

La finalità ultima della politica sociale sarà quella di sviluppare la dimensione dell'agio e delle promozione- prevenzione, preferendola a quella del disagio e dell'assistenza per tutte le fasce d'età e le categorie.

Si propongono, dunque, le seguenti indicazioni operative:

a) Promozione delle cooperative sociali (obiettivo: il 10% degli acquisti comunali di beni e servizi deve venire da cooperative sociali del territorio) per rispondere al **bisogno di reinserimento lavorativo** delle persone svantaggiate ;

b) Istituzione del **Servizio Civile Comunale** attraverso un piano di impiego per giovani fra i 18 ed i 25 anni (assistenza ai disabili ed alle persone in difficoltà, manutenzione del verde, pulizia dell'arenile e del decoro urbano);

c) Predisposizione di un programma di assistenza domiciliare che agevoli le famiglie con anziani e persone in difficoltà, utilizzando anche l'Albo delle Badanti, mettendo in piedi il telesoccorso e sostenendo forme di consegna a domicilio della spesa di prodotti alimentari, assistenziali e medicinali;

d) Realizzazione di una rete di solidarietà per il **“Dopo di Noi”**, per garantire un futuro dignitoso ai portatori di gravi handicap, una volta venuto meno il sostegno della famiglia;

e) Costruzione di case albergo per la assistenza agli over 65, titolari di pensione sociale, da concedere in affitto comprensivo di tutti gli oneri gestioni, a canoni ridotti.

f) Realizzazione di case alloggio al fine di ospitare le famiglie dei diversamente abili non residenti, in caso di loro ricovero in istituti sanitari;

g) Istituzione di strutture diurne estive che rispondano al bisogno delle famiglie di usufruire di un servizio sul territorio in grado di dare continuità nel tempo estivo alle attività dei figli, in ambienti protetti, costituendo un supporto per i genitori impegnati nel lavoro; prevedendo forme di agevolazioni economiche per fasce di reddito.

h) Costituire una rete integrata di infrastrutture , per l'accoglienza e l'assistenza sociale agli immigrati, dotata di funzioni e servizi per l'orientamento al lavoro, il sostegno all'autoimprenditorialità, i servizi informativi sull'accesso ai fondi pubblici e al microcredito in collaborazione con le banche.

L'Amministrazione Comunale dovrà dotarsi di uno Sportello Unico per gli immigrati , il tutto nella consapevolezza che gli immigrati regolari :

- possono diventare una risorsa per la città, se ne verrà facilitato l'inserimento e l'integrazione nella vita attiva;
- contribuiscano all'arricchimento produttivo e culturale della stessa, grazie appunto al lavoro e all'avviamento di nuove attività professionali;

i) Istituzione del Fondo Comunale per la lotta all'usura e di un per prevenire il sovra indebitamento;

l) Realizzazione di Centri Socio Educativi per i bambini ed adolescenti. Tali centri si devono collocare in ambiti conosciuti e frequentati dalla realtà territoriale, (si potrebbero ad esempio stipulare accordi con le Parrocchie che già dispongono delle infrastrutture necessarie) o in luoghi di incontro sociale che devono essere facilmente raggiungibili e fruibili dall'utenza.

INFRASTRUTTURE

Il nostro territorio, soprattutto in un'ottica di rilancio turistico ed economico, ha bisogno di infrastrutture: viarie, aeroportuali, informatiche.

Pertanto indichiamo come prioritarie le seguenti proposte:

- Realizzazione della Nuova Pontina e della Bretella Cisterna – Valmontone per l'allaccio all'Autostrada del Sole A1;
- Rimodulazione delle vie di accesso alla città, al fine di evitare le lunghe file che si formano negli orari di inizio e di termine delle attività scolastiche e lavorative;
- Realizzazione del nuovo porto di Rio Martino a Borgo Grappa .
- Rilancio del Lido di Latina mediante la riqualificazione del litorale e riappropriazione del tratto di costa inserito nel Poligono di tiro di Valmontorio;
- Sviluppo di una portualità da diporto eco-compatibile con la situazione della nostra costa e con i porti canali già esistenti;
- Delocalizzazione dell'Ospedale Santa Maria Goretti;

E non in ultimo strategica appare la necessità di indurre la Regione Lazio a riconsiderare l'immotivata e inopinata scelta del "Governo Prodi" e della "Giunta Marrazzo", di localizzare a Viterbo il terzo scalo aeroportuale

Regionale. Infatti bisogna tenere presente che, ove i lavori siano immediatamente intrapresi, l'aeroporto di Viterbo potrà essere realizzato solo nel 2049, mentre a Latina lo scalo "Comani" già dispone di una pista per l'atterraggio di aerei commerciali, e confina con la stazione ferroviaria della linea Roma-Napoli, con la strada statale Appia e, a pochi chilometri, con la strada regionale 148 Pontina. Latina è, Roma esclusa, l'unica città e provincia del Lazio dotata di un aeroporto funzionante che può essere adibito, al traffico civile low cost, al traffico commerciale, oltre alle attuali importanti attività della scuola di volo militare che, con gli opportuni accorgimenti ed i necessari accordi, potranno coesistere. Peraltro l'aeroporto ha già la pista e la strumentazione atte a far atterrare e decollare la maggior parte dei velivoli in uso nelle Compagnie low-cost, a servizio essenzialmente del turismo locale. La Dogana, già oggi operativa, completa il quadro strutturale a servizio dell'aeroporto. La scelta di Latina avvantaggerebbe l'economia ed il turismo di tutta la regione, poiché l'attuale sistema aeroportuale laziale stenta ad incrementare la propria capacità ricettiva, configurandosi strategica per Latina, Latina Scalo e i Borghi, ma anche in grado di integrarsi col piano di sviluppo di Aeroporti di Roma.

Tra le infrastrutture a servizio della città va considerata quella ICT: si amplierà a tutti i centri di quartieri e parchi il collegamento Wi-Fi, per consentire l'accesso a internet tramite hot-spot installati in punti predisposti, a chiunque sia in possesso di un computer portatile; verrà sperimentata anche la tecnologia Wi-Max per costruire sinergia tra Comune, Polo Universitario e Associazioni di categoria.

OPERE PUBBLICHE

L'urbanistica di Latina va percepita a più dimensioni: è la storia delle nostre radici, la traccia della difficoltosa crescita di una città giovane, con luci ed ombre, con errori, ma anche con atti di coraggio e brillanti intuizioni, è, in una parola, il travaglio di una città che vuole stare al passo coi tempi e tuttavia, nonostante volenterosi tentativi, stenta a decollare per difficoltà di contesto e per un rapporto sinergico non sempre ottimale con le varie realtà, istituzionali, civiche, sociali, economico-lavorative. Ma lo spirito che ci anima e che ci spinge a guardare al domani è uno spirito costruttivo, di concordia e di condivisione delle scelte con tutte le parti sociali interessate al bene della città: ***Latina rappresenta ora il nostro presente e vogliamo che sia la città del futuro, nella quale dovranno vivere, studiare, lavorare i nostri figli.***

E' dunque nostra intenzione individuare modalità e modi per rendere il più possibile partecipate le scelte riguardanti "l'idea di città", la sua futura configurazione urbanistica.

Siamo convinti, inoltre, che siano proprio certi orientamenti in ambito urbanistico ad agevolare la soluzione di problemi di convivenza sociale, valga un esempio per tutti: la scelta di strutture aggreganti per i giovani, per fornire loro occasioni fruttuose per il tempo libero, lo svago, la cultura; ma anche la scelta di strutture aggreganti i giovani e gli anziani affinché la possibilità di interessanti confronti sia spunto di reciproco arricchimento nella consapevolezza del "valore" di ciascuno e di tutti.

Verranno considerate le richieste e le istanze delle varie confessioni religiose presenti sul territorio cittadino al fine di venir riconosciuto a ciascun loro di avere un adeguato luogo di culto.

Nell'ambito della politica urbanistica innanzitutto vanno riconsiderati il ruolo e le finalità del PIANO REGOLATORE.

L'attuale PRG, ideato nei primi anni '70, è stato progettato per uno sviluppo demografico della città di 210.000 abitanti e, alla luce dell'attuale, stabile, popolazione di 120.000 persone appare superdimensionato nella potenzialità edificatoria e nelle dotazioni urbanistiche.

E' necessario, pertanto, disegnare un nuovo sviluppo urbano per una crescita economica, sociale e culturale della città, sulla base di un nuovo Piano Regolatore Generale che abbia i punti cardine nella riqualificazione delle aree urbane degradate, nella dotazione dei servizi e delle opere di urbanizzazione secondaria nelle zone urbane decentrate e nell'elaborazione di piani particolareggiati per i borghi, che fanno parte integrante del tessuto di fondazione della Città ed ai quali va assicurato uno sviluppo armonioso, non solo con un'espansione edilizia commisurata alle reali esigenze, ma soprattutto privilegiando gli investimenti nei servizi e nel terziario che ne aumentino la qualità della vita.

Questo si traduce per i borghi nella riqualificazione delle strade di collegamento e accesso, la loro completa "*metanizzazione*", e la realizzazione di centri ad interesse pubblici che restituiscano vita culturale e sociale alle piazze ed ai quartieri.

Un particolare impegno sarà messo dal Comune per valorizzare "*la risorsa mare*" e per consentire alla Marina di Latina di superare la fase dell'edilizia spontanea - che ha gravemente compromesso il valore turistico e

paesaggistico di quell'area – mediante la riqualificazione urbanistica del territorio costiero con interventi che mirino al suo rilancio turistico, strutturale ed economico, con l'apertura per tutto l'anno di stabilimenti e chioschi balneari.

Si prevede la destinazione del lotto delle Terme di Fogliano per una struttura ricettiva polifunzionale, occasione di aggregazione sociale per le varie fasce d'età. Vi saranno spazi verdi attrezzati e percorsi ludico-culturali, un centro a carattere scientifico per lo studio degli aspetti naturalistici del territorio, che possa essere punto di riferimento per gli interessati, ma anche occasione di approfondimento culturale chi lo vorrà, una SPA con negozi di prodotti locali della pianura pontina (artigianato, enogastronomia) per un'adeguata promozione degli stessi, oltre a negozi di attrattiva turistica e spazi attrezzati per rassegne culturali, rappresentazioni e manifestazioni all'aperto.

La vocazione marina del territorio potrà inoltre essere rafforzata, attraverso lo sviluppo di un progetto – da condividere con i comuni limitrofi – che porti alla realizzazione del Parco archeologico sottomarino e di un Museo del Mare.

Verrà ristrutturato e valorizzato l'edificio, attualmente fatiscente, sede del lotto ONC, sito in Piazza del Quadrato, per cui si prevede la destinazione a mediateca, diventando così centro di aggregazione per i giovani, ma anche di incontro tra generazioni, data la prossimità con il centro Anziani, con cui va attivata una collaborazione. L'immobile da recuperare potrà essere utilizzato per la costituzione di un sistema bibliotecario. Si tratta di mettere in rete le biblioteche esistenti, dotandole di una organizzazione centrale e di una serie di servizi comuni a tutte le sedi del sistema: prestito di libri, cd e dvd,

emeroteca, mediateca, spazi per convegni, spazio bambini e ragazzi, spazi lettura e studio, servizi di informazione rivolte ai giovani, infine animare questi luoghi con iniziative culturali e sociali. L'obiettivo è creare anche a Latina dei centri culturali e di promozione del libro in spazi definiti, che promuovano la lettura, ma soprattutto forniscano dei servizi culturali di qualità ai cittadini dei nostri quartieri, che diventino degli spazi aggregativi per i giovani, che animino le periferie della città spesso prive di spazi sociali fruibili da tutti. Le biblioteche costituiranno anche volano per le attività editoriali cittadine.

Il sistema delle biblioteche di Latina dovrà dotarsi di un logo unico riconoscibile e un'identità specifica, in termini di visibilità esterna, con arredi comuni e spazi accoglienti, ma soprattutto un progetto culturale e di sviluppo infrastrutturale.

L'idea di fondo è promuovere il libro ed il territorio, coniugando insieme memoria, formazione, lettura e attività di intrattenimento di qualità, con l'obiettivo dell'eccellenza.

Analoga finalità potrebbe essere raggiunta attraverso l'utilizzo delle strutture della ex Rossi Sud, che diverrà il volano dell'attività culturale cittadina. All'interno dei suoi locali si potrà organizzare un Ars Lab, che consiste in un laboratorio, inteso come luogo di interazione tra i giovani artisti ed i maestri esperti che cooperano alla creazione ed alla collocazione nel mercato internazionale del prodotto artistico. L'intento di tale struttura è quello di contrastare da un lato un approccio alla produzione artistica eccessivamente elitario ed arginare dall'altro il sempre più frequente ricorso a pratiche amatoriali ed a modelli omologati.

Grande attenzione sarà destinata agli interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP), per consentire soprattutto alle giovani coppie ed alle famiglie monoreddito di ottenere un appartamento in affitto a canone calmierato o di acquistarne uno a condizioni molto agevolate; pertanto, si dovrà subito realizzare, anche alla luce delle indicazioni che scaturiranno dal Piano Casa Polverini, un programma di **Social Housing “Piano di Edilizia Residenziale”** per favorire le fasce sociali deboli, le giovani coppie, nonché il personale delle forze dell'ordine soggetto ai trasferimenti.

L'Amministrazione metterà a disposizione, a titolo gratuito, aree edificabili, immobili dismessi, per la realizzazione a costo contenuto (affitto e/o cessione) di alloggi da cedere o locare ai soggetti che sono esclusi dalle forme di assistenza abitativa (le cosiddette case popolari), ma che non hanno la possibilità di accedere ad un alloggio a libero mercato.

A tale scopo affinché si abbia una Latina dei Latinensi e dei Pontini si introdurrà il *“requisito generale che il richiedente e gli altri componenti del nucleo familiare devono risiedere a Latina da almeno 5 anni”*.

Si favorirà la valorizzazione estetica e funzionale dell'esistente, con relativi adeguamenti tecnologici, nonché gli interventi che riguardano la tutela ambientale e l'utilizzo spinto delle fonti di energie rinnovabili, che possono costituire un importante volano per lo sviluppo economico.

Nell'ambito del PUGC si mirerà allo snellimento burocratico sia per le nuove costruzioni, sia per opere di rinnovamento e sostituzione strutturale dell'edificato, al fine di garantire i necessari standard di sicurezza.

L'Amministrazione si dovrà inoltre fare promotrice, insieme agli altri soggetti operatori di edilizia sociale (ATER / Cooperative ecc.), di un'iniziativa per la costituzione di Fondi Immobiliari dedicati al Social Housing.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il Comune programmerà un intervento pubblico/privato di riqualificazione e rilancio del Centro Storico di Latina con agevolazioni fiscali, come la riduzione dell'ICI per chi provvederà ad eseguire opere di :

➤ manutenzione straordinaria e/o riqualificazione ambiente , di quelle strutture architettoniche che fanno parte della memoria storica degli abitanti , valorizzando l'esistente , elevando la qualità e preservando le stesse dal degrado.

Tali interventi saranno accompagnati da altre misure a sostegno delle attività commerciali, artistiche e culturali, le quali danno anima ai nuclei abitati e costituiscono la linfa vitale del benessere collettivo; in questo contesto, anche la pedonalizzazione del centro, magari un pomeriggio a settimana, può costituire un momento di aggregazione dei cittadini e delle famiglie.

Sarà inoltre intrapreso uno studio per proporre soluzioni, all'interno della Città, per un più organico assetto della circolazione veicolare, delle zone di sosta, degli spazi destinati a gazebo e pedane, delle piste ciclabili nonché degli spazi all'aperto pubblici privati in cui è possibile organizzare spettacoli ed attività culturali.

Uno dei primi provvedimenti della nuova Amministrazione sarà quello di affidare i parchi e le aree verdi comunali alla gestione di società senza fini di lucro, con il coinvolgimento anche di cooperative sociali, per garantire la gestione del verde e dei percorsi attrezzati nonché l'erogazione di servizi di

ristoro, avvero anche ad aziende agricole locali ai sensi della L.228/2001.

Attenta cura sarà data alla manutenzione ed alla sicurezza (in particolare verrà curata la recinzione del Parco Mussolini e del Parco San Marco e potenziata l'illuminazione notturna).

La delocalizzazione dello stadio comunale "Domenico Francioni" presso altro sito più periferico consentirà di creare un nuovo e più adeguato spazio a disposizione dei cittadini, salvaguardando e valorizzando l'aspetto storico della struttura e destinando i suoi spazi a nuove funzioni.

Sarà anche avviato il processo che porti alla delocalizzazione della "Casa Circondariale" di via Aspromonte in altro sito comunale fuori dalla città, restituendo tale spazio alla fruizione pubblica a forte connotazione sociale (servizi per giovani coppie, per anziani, ecc.).

Verrà perseguito l'obiettivo di una nuova Sede Unica Comunale, ovvero la concentrazione degli uffici amministrativi in un nuovo plesso di proprietà comunale allo scopo di eliminare gli sprechi derivanti dalla frammentazione degli attuali uffici, presi in affitto e sparsi nella città, agevolando il servizio di sportello al cittadino. La scelta di Palazzo M potrebbe rispondere a tali esigenze, rappresentando un segnale importante di recupero storico, oltrepassando contrapposizioni di natura ideologiche, ormai superate.

Il Comune dovrà essere presente nelle Scuole di propria competenza, non solo con lavori di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza ma anche attraverso specifici programmi di riqualificazione edilizia per conferire migliori condizioni di vita a insegnanti e studenti, ma anche aumentandone le

dotazioni (aule informatiche e laboratori) ed affiancando la Scuola in aspetti di alto contenuto sociale (contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, aiuto ai disabili).

Si dovranno delineare tempi e modalità per la delocalizzazione dell'attuale Ospedale S. Maria Goretti al fine di realizzare un polo sanitario adeguato alle esigenze della città e delle aree urbane limitrofe, anche per assicurare un adeguato supporto qualitativo alla facoltà di medicina del Polo Universitario pontino. In attesa di tale più ampio riassetto non può essere ignorato che la previsione di Latina-DEA di II livello deve concretizzarsi in tempi rapidi con l'attivazione ed il potenziamento delle strutture che debbono fare di Latina un hub-centro di riferimento delle grandi specialità nella rete regionale (oncologia-ematologia; patologie cerebro – vascolari – neurotraumatologia - neurochirurgia, malattie cardiovascolari - cardiologia interventistica-cardiochirurgia). In buona sostanza i cittadini pontini debbono trovare nell'hub del Goretti, integrato con l'ICOT, risposta alla molteplicità delle patologie e delle situazioni di emergenza, diminuendo ulteriormente il pendolarismo verso Roma. La presenza di una Facoltà Medica (con i 250 posti letti trasferiti dal Policlinico Umberto I a Latina- Terracina) si è rivelata essenziale per questa finalità e tuttavia l'integrazione ospedale-università deve trovare attuazione concreta anche sotto il profilo delle strutture, che debbono essere almeno in parte aggiuntive rispetto a quelle ospedaliere in funzione nell'ospedale Goretti. Si tratta in sostanza di ottenere dalla Regione il finanziamento per un ampliamento del Goretti e di attuare l'accordo con l'ICOT per un'integrazione delle attività: si deve cioè ottenere dalla Regione un potenziamento delle attività sia ospedaliere che universitarie all'interno della programmazione effettuata dalla ASL.

E' inoltre importante favorire, d'intesa con le altre amministrazioni competenti, la realizzazione di una nuova sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nel rispetto dei criteri di maggiore efficienza e sicurezza dell'attività al servizio dei cittadini.

**RISORSE ECONOMICHE:
IMPRESE, COMMERCIO, AGRICOLTURA,
ARTIGIANATO, TURISMO**

Affrontare amministrativamente il tema dello sviluppo del nostro territorio vuol dire: individuare delle priorità coerenti con le vocazioni e le risorse del nostro territorio e fare sistema nelle scelte operative, correlando la sostenibilità e la governabilità con la condivisione di obiettivi comuni.

Per creare i presupposti strutturali per uno sviluppo dei vari comparti dell'economia, diventa fondamentale che vi sia una concreta sinergia tra il Settore Urbanistica ed il Settore Commercio, mediante la corretta utilizzazione del SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive - , che permetta una corretta :

- Strategia per la realizzazione di un Piano del Commercio, un Piano del Turismo, un Piano della Somministrazione tra loro collegati ;
- Sinergia con tutte le scelte operative e le attività esercitate da Associazioni di Categoria , Provincia, Regione, Camera di Commercio e Parti Sociali che rispondono alle esigenze di sviluppo e sostenibilità di Latina, Latina Scalo e dei Borghi.

Imprescindibile è l'integrazione dei Piani con le previsioni di sviluppo urbanistico e delle infrastrutture, il che richiede una corretta identificazione e valutazione urbanistico- commerciale ed imprenditoriale di tutti i siti dismessi e di quelli prossimi alla dismissione.

Tali Piani dovranno essere pensati per una promozione e valorizzazione economica che, partendo dal Centro della Città si estenda a tutti i Borghi e

alla Marina di Latina.

L'impulso all'economia verrà così fornito sia all'interno che all'esterno del perimetro cittadino, riconoscendo il particolare ruolo turistico-commerciale alla Marina, che, anche in presenza delle vantaggiose condizioni climatiche della nostra zona, va resa fruibile e vivibile in tutti i mesi dell'anno.

Verranno pertanto perseguite opportune scelte per la realizzazione di infrastrutture e di opere di urbanizzazione con adeguati strumenti. Tra quelle già indicate spiccano le infrastrutture relative alla viabilità e la proposta dell'aeroporto: notevole è il beneficio che potrebbe derivarne in termini di occupazione diretta , di occupazione indotta e di sviluppo delle potenzialità turistiche, industriali e dell'agricoltura.

Al fine di snellire le procedure amministrative gli imprenditori , dovranno utilizzare il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) , così che con un'unica domanda potranno ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per intraprendere un'attività nel territorio.

Saranno adottati provvedimenti di garanzia e tutela per tutte le attività presenti ed operanti all'interno del Centro Storico, vincolandole al Centro stesso.

Verrà riqualificato il Mercato Comunale Settimanale mediante strutture fisse dotate di servizi e verrà concessa la possibilità di creare una forma di autogestione da parte degli operatori commerciali.

Sarà riqualificato il Mercato Annonario, realizzando, inoltre, un Consorzio di Gestione tra tutti gli operatori commerciali.

Verrà incentivato lo sviluppo di Centri Commerciali Naturali, favorendo :

- l'ampliamento delle attività oltre che orizzontalmente anche in senso verticale;
- l'aggregazione di negozi e pubblici esercizi localizzati nella stessa area, perché sviluppino strategie comuni nel produrre informazioni sui prodotti, nell'organizzare eventi o promozioni finalizzati ad attrarre presenze e fare marketing;
- l'istituzione di servizi come baby parking e punti ristoro nell'ottica dell'accoglienza e della promozione turistica.

Saranno infine valorizzate le piccole imprese artigiane di arti e mestieri, sia facilitando la loro partecipazione ai bandi comunali sia creando forme di collegamento con la produzione agricola, casearia, enogastronomica, florovivaistica locale e pubblicizzandole mediante i media attraverso iniziative al servizio del turismo (esempio, festival ecc.); si incentiveranno modi e forme di cultura dei prodotti locali. Riteniamo infatti che l'Amministrazione debba dotarsi, di una struttura specifica volta, in raccordo con le altre istituzioni, alla difesa ed alla promozione degli interessi della nostra agricoltura. Riteniamo , infatti , che l'Amministrazione debba essere il primo Patronato dell'agricoltura e per questo occorre dotarsi, di una struttura specifica volta, in raccordo con le altre istituzioni, alla difesa ed alla promozione degli interessi della nostra agricoltura. Più in generale sul tema economico, occorre identificare e "chiudere" le filiere produttive sul territorio al fine di rendere le produzioni locali e la loro distribuzione competitiva.

Per agevolare tale processo sarà costituito un tavolo permanente di progettazione con associazioni di categoria finalizzato all'analisi delle

caratteristiche, dei bisogni e delle difficoltà delle imprese con particolare attenzione alle piccole e medie imprese con le quali bisognerà puntare alla creazione di un polo tecnologico (Tecnopolo Pontino) dove fisicamente concentrare e far lavorare insieme le competenze delle aziende, dell'Università e delle amministrazioni locali.

Sul versante del credito l'Amministrazione può intervenire nell'agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese commerciali ed artigianali per favorire i processi di ristrutturazione, liberalizzazione, innovazione e crescita dell'attrattività e delle fruibilità della rete distributiva, mediante contributi in conto interessi per finanziamenti non superiori a 15.000,00 euro per un percentuale di 2 punti.

Occorre definire la situazione dei campeggi anche attraverso provvedimenti comunali che definiscano il regolamento delle strutture e che, nelle more del completamento degli iter procedurali, prevedano la possibilità di rilasciare autorizzazioni provvisorie all'esercizio dei campeggi.

Non in ultimo occorrerà dare risalto alle produzioni locali attraverso:

- l'utilizzo dei prodotti locali in tutti i capitolati comunali;
- forme di incentivazione alle attività private che utilizzano prodotti locali;
- l'istituzione di un marchio "**made in Latina**" che, mediante azioni di promozione anche con il ricorso, a titolo gratuito, dei giovani latinensi alla ribalta della notorietà crei un circuito economico virtuoso volto all'acquisto del "**made in Latina**".
- l'attivazione della cosiddetta "*filiere breve*" attraverso la costituzione di un mercato settimanale esclusivamente riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, previo accordo con gli operatori del

settore, al fine di garantire al consumatore non solo un prezzo più conveniente , rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali, ma anche una garanzia di assoluta freschezza, qualità e tracciabilità del prodotto;

-individuare una serie di eventi, spalmati sull'intero anno, per promuovere con cadenze fisse i prodotti tipici della città (es,: Rosalatina, per il florovivaismo, Enolatina, per i prodotti vinicoli, Latinaincucina, per i prodotti dell'area gastronomica, ecc).

Nell'esercizio della vendita di qualsivoglia prodotto saranno combattute forme di abusivismo, contraffazione, pirateria mediante azioni di controllo e di repressione, esercitate oltre che dagli organi preposti - Polizia Annonaria- anche dai vigili di Quartiere . Per ulteriori indicazioni concernenti la sicurezza nelle aree d'interesse economico si rimanda a tale voce.

AMBIENTE

Il nostro territorio non può accettare più alcuna nuova servitù e vanno individuate soluzioni per il superamento delle esistenti (discarica, centrale nucleare, poligono). Inoltre, poiché il turismo contribuisce in modo sostanziale ad una nuova fase di sviluppo del territorio, è fondamentale perseguire l'obiettivo, al termine del mandato, dell'idoneità del nostro litorale al riconoscimento della "*Bandiera Blu*", già conferita ai nostri comuni limitrofi (Sabaudia ed Anzio) come riconoscimento di un lavoro di risanamento dell'ambiente, di creazione di una vera cultura dell'accoglienza turistica, di una politica generale di attenzione alla tutela ed alla valorizzazione del territorio.

L'ambiente costiero rappresenta il fulcro sul quale costruire un modello di sviluppo turistico reale. La fascia costiera comunale e gli ambienti naturali in essa presenti - le zone umide, la duna costiera e la spiaggia - devono costituire un'occasione di sviluppo turistico. In questa ottica la presenza ed i giusti vincoli ambientali dati dall'Ente Parco devono essere visti e gestiti non come delle servitù, ma come risorsa per poter impostare con il Parco un rapporto nuovo di collaborazione. Ciò comporta la necessità di procedere alla valorizzazione ambientale dei nostri canali di bonifica e delle migliare attraverso il coordinamento e indirizzo dei progetti del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino (Latina). Canali che valorizzati da un'architettura fluviale di fitodepurazione possano, alcuni, essere navigati con canoe e gli argini ciclabili, offrendo percorsi naturalistici nuovi di zone umide.

Occorre inoltre promuovere le energie rinnovabili ed a basso impatto ambientale anche con la previsione della immediata realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà comunali e con l'obiettivo di reinvestimento dei risparmi sulle strutture scolastiche.

L'Amministrazione Comunale costituirà ed attiverà il PEG (Piano Energetico Comunale), uno strumento che introduce il fattore "*efficienza energetica*" come indicatore di qualità sia delle scelte strategiche di sviluppo territoriale ed urbanistico, sia di quelle gestionali ed amministrative soprattutto sul patrimonio edilizio di proprietà pubblica. Verranno infine trovati modi opportuni per diffondere ed incentivare forme di edilizia ecosostenibile.

Saranno individuate adeguate forme, anche attraverso il raccordo con le scuole e il Polo Universitario, per diffondere tra gli abitanti di Latina e dei borghi la cultura dell'ecosostenibilità. In tale ambito va collocata la concezione sociale ed economica di raccolta, smaltimento e stoccaggio dei rifiuti rispettando i principi "*ecologici*" del "*riciclo*" e del "*risparmio energetico*". Il rifiuto non va più inteso come elemento nocivo e negativo ma opportunità di sviluppo e ricchezza e fonte di "*energia alternativa*".

La gestione del ciclo dei rifiuti deve tendere gradualmente verso la riduzione dell'impianto della discarica di Borgo Montello, attraverso una implementazione della raccolta differenziata, allineandosi alle percentuali di recupero richieste dalla Comunità Europea, facilitando la creazione di centri di raccolta e recupero dei rifiuti, gestiti da imprese locali, anche attraverso apposite convenzioni con il CONAI per quanto attiene i rifiuti di imballaggi, che possano garantire ritorni economici per il Comune, con abbassamento delle tasse per i cittadini.

Con riferimento alla società Latina Ambiente, posto lo scioglimento del contratto al termine (2014), occorre: riconsiderare la scelta del soggetto gestore, garantire l'applicazione del contratto di servizio, istituire l'osservatorio permanente sul ciclo dei rifiuti e della modulazione della tariffa, la piena attuazione della carta dei servizi.

Le spese percepite come compensative delle servitù vengano destinate a progetti di risanamento e riqualificazione ambientale del territorio. In questo senso è altresì prioritario definire, superandole, le problematiche ambientali e residenziali esistenti nella fascia territoriale limitrofa alla discarica.

LATINA SCALO E I BORGHI

Lettori *'intriganti ed intrigati'* hanno individuato Latina in *'Pentesilea'*, una delle *'città continue'* di Italo Calvino, che la immagina spandersi *'per miglia in una zuppa di città diluita nella pianura....un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera per le giostre, un mattatoio,... una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.... Tu prosegui...ripercorsi la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense...'*

Questa citazione mira a rendere in forma poetica ciò che sono la periferia i Borghi per Latina, il loro legame con la città che li rende tutt'uno con essa, appunto un *'continuum'*, come intuì lo scrittore.

I discendenti dei coloni veneti, friulani, emiliani hanno garantito al comune capoluogo la salvaguardia della storia e di quei valori di onestà, laboriosità, coraggio alla base del riscatto del territorio. Ad essi, come al primo nucleo storico degli abitanti della città, ma anche agli immigrati dalle zone limitrofe, come i monti Lepini, Borgo San Donato va riconosciuto il merito della resistenza agli imprevisti negativi che hanno reso difficoltoso il cammino verso il progresso ed il benessere auspicati.

Vanno prese pertanto iniziative utili ed efficienti per tutte le zone limitrofe ricadenti nel Comune per agevolare i residenti, facilitando il rapporto con Latina.

Bisogna innanzitutto prevedere modi e mezzi per:

- Razionalizzare i servizi burocratico –amministrativi, istituendo uffici decentrati;

- Istituire e/o razionalizzare la presenza di Poli Sociosanitari (Poliambulatorio, Guardia medica, Sede del 118);
- Intensificare la sicurezza, integrando e rafforzando la presenza delle forze dell'ordine, con servizi di controllo nelle ore notturne e aumentando i punti di illuminazione;
- Ripristinare presso la locale Stazione Ferroviaria il posto fisso della POLFER, favorendo modalità operative in linea con la funzione di Capoluogo di Provincia della città;
- Rivedere ed integrare la presenza di impianti sportivi (palestre/ tensostrutture), laddove se ne verificano le carenze e provvedere alla manutenzione degli stessi;
- Rivedere ed integrare la presenza di spazi verdi attrezzati;
- Rivedere ed integrare la presenza di strutture ludico- ricreative e di centri di aggregazione culturale;
- Prevedere strutture ricettive per bambini e ragazzi , dopo la chiusura delle scuole, per agevolare le madri lavoratrici;
- Predisporre internet point wireless.

Per quanto riguarda Latina Scalo, date le sue dimensioni e la sua posizione strategica, nell'ambito del territorio comunale si ritiene necessario prevedere

la realizzazione di un centro sportivo polivalente, una vera e propria piccola cittadella sportiva, in modo di consentire alla copiosa comunità sportiva che vi opera di essere dotata di una valida impiantistica.

Sempre per quanto riguarda detta località, nell'ambito degli approvati Piani di Quartiere si ritiene di dare prioritario impulso alla realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri.

CONCLUSIONI

Nel redigere il programma abbiamo avuto come scopo ultimo il tentativo di costruire una rete ideale tra gli abitanti , gli ospiti, ed i visitatori occasionali di Latina, una rete socioculturale, lavorativa, assistenziale che possa avere i suoi punti di forza nella coesione intergenerazionale e nel rinnovamento dello stile di far politica, su basi eticamente condivise e nel comune amore e nella dedizione d'impegno per la città.

INTERVENTI DA ESEGUIRE NEI PRIMI “6 MESI”

1. Interventi manutentivi dei manti stradali (rifacimento degli asfalti) e pulizia delle caditoie nella città e nei borghi. Manutenzione ordinaria dei giardini, delle aiuole e dei parchi comunali con interventi di pulizia, ripristino dei tombini e dei pozzetti rotti e pericolosi. Manutenzione della pubblica illuminazione (sostituzione lampioni piegati e sostituzione lampadine).
2. Intervento di ampliamento e potenziamento del centro diurno “Le Tamerici” portandolo a centro notturno e residenziale per disabili.
3. Interventi ed azioni al fine eliminare i sacchetti dei rifiuti (di carta, cartone, plastica, ecc.) dai marciapiedi pubblici utilizzando idonei contenitori mobili per rifiuti differenziati (come cassonetti, campane, ecc.) da concordare con la società che gestisce il ciclo dei rifiuti.
4. Realizzazione di una zona a traffico limitato (Z.T.L.) in alcune strade del centro cittadino (soprattutto l’area dei pub) per il fine settimana (salvaguardando i residenti), al fine di creare “un’isola pedonale” controllata dai vigili urbani.
5. Interventi di riqualificazione della Marina di Latina al fine di renderla accogliente ai turisti anche in funzione della stagione estiva. Approvazione del Piano dei Campeggi. Adozione degli atti amministrativi atti necessari per consentire l’apertura tutto l’anno dei chioschi e degli stabilimenti balneari; organizzazione di colonie comunali, individuazione dell’area di stoccaggio delle sabbie recuperate e delle procedure di loro riutilizzo nelle opere di ripascimento.
6. Visita di tutti i plessi scolastici cittadini per controllarne le condizioni ed i problemi al fine di avviare i necessari interventi.

7. Immediata riorganizzazione della macchina comunale in nome dell'efficienza e della meritocrazia.

8. Riorganizzazione e ripensamento del sistema di parcheggi presso la stazione di Latina Scalo a partire dal "Multipiano" anche con la ricerca di aree aggiuntive, eliminando le penalizzazioni che subiscono i pendolari che usufruiscono quotidianamente della Stazione Ferroviaria.

9. Adozione di un documento di indirizzo su questi interventi: modifica del regolamento edilizio per agevolare ancora di più il risparmio energetico e l'impiego di fonti rinnovabili per riscaldamento, raffreddamento, produzione acqua calda, illuminazione. Piano di installazione dei pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici di proprietà comunale come sedi comunali e plessi scolastici. Piano per l'installazione dei Pannelli solari termici negli impianti sportivi a partire dal Palazzetto dello Sport e negli edifici pubblici cittadini, con l'impegno di destinare i risparmi economici nella manutenzione e nella messa in sicurezza degli Istituti scolastici.

10. Costituzione degli Stati Generali dello Sport, al fine di ascoltare e dare voce alle associazioni sportive che svolgono attività di base al fine di individuare le priorità necessarie per consentire la loro affermazione .

11. Costituzione degli Stati Generali del volontariato sociale per ascoltare e per valutare insieme come calibrare meglio gli interventi in questo settore a partire dalla redazione del Bilancio 2012.

12. Presentazione di un atto di indirizzo della Giunta per quanto riguarda la gestione e il mantenimento degli spazi e delle sedi dell'Università. Definizione dei rapporti tra Comune, Sapienza e tutti gli altri Enti interessati allo sviluppo dell'Università di Latina.

13. Approvazione del Piano Commercio e del Piano della Somministrazione.

14. Approvazione del Piano di Impiego Giovanile per il Servizio Civile Comunale. L'obiettivo, da realizzarsi, attraverso il coinvolgimento iniziale di 60 ragazzi/anno per arrivare ad un tetto di 150/anno, è quello di agevolare un percorso formativo di coscienza civica mediante un'esperienza diretta d'inserimento nell'ambito delle attività proprie del Comune (in particolare servizi sociali) nonché presso altri enti ed associazioni.

15. Adozione di atti amministrativi al fine di individuare beni e servizi da acquisire tramite le cooperative sociali e finalizzate alla copertura delle esigenze di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.

16. Istituzione di un fondo di rotazione comunale per la lotta all'usura, la prevenzione ed il contrasto al sovraindebitamento.

17. Apertura di un tavolo tecnico che arrivi a definire, superandole, le problematiche ambientali e residenziali esistenti nella fascia territoriale limitrofa alla discarica.

18. Deliberazione di intervento di manutenzione straordinaria e completamento del Parco Q4/Q5 con realizzazione degli orti per gli anziani e collegamento al mare dei percorsi ciclabili e pedonali.

19. Deliberazione del piano energetico comunale anche con la previsione della immediata realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà comunali e con l'obiettivo di reinvestimento dei risparmi sulle strutture scolastiche.

20. Adozione del Codice Etico di Comportamento dell'Amministrazione Comunale.

21. Adeguamento dei sistemi informativi finalizzato a supportare ed assicurare la certezza dell'ampliamento della base imponibile delle entrate.

22. Ristrutturazione delle partite del conto economico del Comune al fine di rendere il bilancio leggibile e comprensibile da tutti i cittadini.
23. Attuazione del progetto di videosorveglianza.
24. Avvio del progetto di “Rete Comunale di Eventi Culturali”.
25. Recupero dell’ICI dovuta per i fabbricati sprovvisti di rendita catastale attraverso il censimento di detti immobili mediante la numerazione georeferenziata dei civici.
26. Avvio Censimento delle aree fabbricabili sulla base degli strumenti urbanistici esistenti e valutazione delle stesse in modo da consentire all’ufficio Tributi di emettere i relativi avvisi di accertamento.
27. Implementazione di un sistema informatico di collegamento tra l’ufficio Edilizia Privata e l’ufficio Tributi al fine di avere un immediato censimento tributario dei nuovi immobili.
28. Accelerazione delle procedure amministrative per la realizzazione dei proventi derivanti dalla trasformazione dei diritti di superficie in piena proprietà.
29. Censimento del patrimonio immobiliare comunale finalizzato alla realizzazione di un piano di dismissione dei beni non destinati ad usi istituzionali o all’erogazione dei servizi e di un piano di drastica riduzione degli affitti passivi.
30. Assegnazione case ERP: introduzione del requisito generale che il richiedente e gli altri componenti del nucleo familiare devono risiedere nel Comune di Latina da almeno 5 anni.
31. Verifica dell’accesso ad asili e scuola dell’infanzia, attraverso controlli delle dichiarazioni ISEE con incrocio delle banche dati.